

COMUNICATO STAMPA

International Youth Day

OXFAM: “OLTRE 1 GIOVANE SU 4 NEL MONDO VIVE IN POVERTA”

Un nuovo report rivela come su 1,8 miliardi di giovani nel mondo 500 milioni vivono sotto la soglia di povertà, mentre il 43% della forza lavoro giovanile è senza occupazione o vittima di retribuzioni inadeguate.

Appello ai leader mondiali in occasione del World Social Forum di Montreal per un'inversione di rotta

Foto

<https://www.dropbox.com/sh/qz2la8py7tkoabp/AAo4ilwZCs1ZpXWkcwASqPpa?dl=0>

Roma, 12/8/2016_Nonostante oggi ci siano più giovani nel mondo che in qualsiasi altro momento della storia (sono 1,8 miliardi quelli sotto i 24 anni), **1 su 4 è costretto a vivere con meno di 2 dollari al giorno**, e moltissimi di loro sono esclusi dai processi decisionali e sempre più esposti all'impatto delle crisi economiche.

A rivelarlo è il nuovo report di Oxfam **[“1 giovani e la disuguaglianza: è tempo di rendere le nuove generazioni protagoniste del proprio futuro”](#)**, diffuso oggi, in occasione dell'International Youth Day ed in concomitanza con l'inizio del **World Social Forum di Montreal**.

Il report, lanciato da Oxfam nel quadro della campagna “Sfida l'ingiustizia”, mostra infatti come siano proprio i giovani ancora oggi i più colpiti dagli effetti della crisi economica internazionale iniziata nel 2008: **il 43% della forza lavoro giovanile a livello globale è infatti disoccupata o vittima di retribuzioni inadeguate. Un dato generale che non risparmia l'Italia dove il tasso di disoccupazione giovanile (tra i 15 e 24 anni) ha toccato a giugno il 36,5%, secondo i dati Istat.**

Di fronte un contesto globale quindi dove, nonostante un aumento del 50% (tra il 2013 e il 2014) del numero di governi che hanno adottato Piani nazionali per le Politiche giovanili, resta ancora molto da fare.

*“Attraverso questo report - sottolinea la direttrice delle campagne di Oxfam Italia, Elisa Bacciotti - lanciamo un appello ai leader mondiali affinché rendano i giovani veri attori e motore di un cambiamento da cui tutti possano trarre beneficio. Oxfam lavora ogni giorno con migliaia di giovani e sappiamo come molti di loro siano impegnati nella costruzione di un mondo più giusto e libero dall'incubo della povertà, che colpisce tantissimi di loro, soprattutto nei paesi poveri. **Governi e società civile** – conclude Bacciotti - **devono lavorare insieme ai giovani di tutto il mondo perché il peso dell'estrema disuguaglianza economica e sociale, che divide sempre di più il nostro pianeta, non schiacci le nuove generazioni in termini di accesso a servizi e diritti essenziali come l'istruzione, la sanità e il lavoro**”.*

Nel mondo infatti ancora oggi quasi **126 milioni di giovani**, soprattutto nei paesi poveri, **sono vittime dell'analfabetismo**, mentre **in alcuni paesi le ragazze hanno una maggiore probabilità di morire di parto che di finire gli studi**. Un contesto globale che richiede quindi una riflessione che parta proprio dai giovani per trovare nuove e diverse soluzioni.

Ecco perché Oxfam proprio in occasione del **World Social Forum di Montreal** ha promosso lo **“Youth Summit on Inequality”**, un incontro che a partire dai temi proposti dal report porterà giovani attivisti di Oxfam da tutto il mondo a confrontarsi per trovare possibili soluzioni e proposte, che saranno raccolte in un vero e proprio Manifesto, presentato domani ai partecipanti al World Social Forum, tra cui la scrittrice e attivista sociale Naomi Klein e Laura Caceres, figlia di Berta, l'ecologista indigena uccisa lo scorso marzo in Honduras.

Oxfam Italia - Ufficio stampa

David Mattesini - +39.349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Valentina Barresi: +39 346 2308590; valentina.barresi@oxfam.it